

DIRIGENTI DI CLASSE

Di Giovanna Boursier

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Domenica prossima in Sicilia si vota, e l'esito di quel voto sarà determinante per le coalizioni che si presenteranno ad aprile per governare l'Italia. In sostanza chi vince là, ha buone probabilità di governare, di portarsi a casa poi il Paese, e quindi di nominare poi la nuova classe dirigente. Allora prima di vedere chi sono i candidati siciliani e da chi sono sostenuti, ci occupiamo dei nostri manager pubblici quelli che hanno incarichi importanti. Vediamo da chi sono nominati e con quali criteri. Dall'Inps a Ferrovie, dalle direzioni generali delle Asl a Fintecna, la finanziaria dello Stato. Naturalmente sono tutti sempre i migliori su piazza, tanto bravi da occupare contemporaneamente più responsabilità e sgomitano per non andare mai in pensione, ovviamente per il nostro bene. Giovanna Boursier.

NICOLA GAVAZZI – AMMINISTRATORE DELEGATO EGON ZEHNDER ITALIA

Non mi chieda nomi eh?

GIOVANNA BOURSIER

Allora diciamo così: potrò dire che voi avete suggerito al Ministro Passera Gianni Armani, Capuano...

NICOLA GAVAZZI – AMMINISTRATORE DELEGATO EGON ZEHNDER ITALIA

No.

GIOVANNA BOURSIER

Perché non è vero o perché non lo posso dire?

NICOLA GAVAZZI – AMMINISTRATORE DELEGATO EGON ZEHNDER ITALIA

Perché non lo può dire.

GIOVANNA BOURSIER

Che non avete suggerito ecc...ecc...posso dire?

NICOLA GAVAZZI – AMMINISTRATORE DELEGATO EGON ZEHNDER ITALIA

No.

GIOVANNA BOURSIER

Non posso dire niente! Che avete lavorato gratuitamente per amicizia questo sì?

NICOLA GAVAZZI – AMMINISTRATORE DELEGATO EGON ZEHNDER ITALIA

Che abbiamo aiutato con dei consigli per amicizia sì.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Egon Zehnder International è una società che da 50 anni fa selezione di grandi manager, hanno sedi da Shangai a Londra, da New York a Milano...sono tra i più importanti cacciatori di teste nel mondo.

GIOVANNA BOURSIER

Alla base c'è il curriculum di una persona?

NICOLA GAVAZZI – AMMINISTRATORE DELEGATO EGON ZEHNDER ITALIA

Alla base c'è il curriculum, ma in realtà una cosa che si impara facendo questo mestiere e io lo faccio da 24 anni, non esiste l'evergreen, quello che va sempre bene, ogni volta bisogna capire qual è la persona giusta per quello specifico.

GIOVANNA BOURSIER

Eppure in Italia siamo pieni di evergreen?

NICOLA GAVAZZI – AMMINISTRATORE DELEGATO EGON ZEHNDER ITALIA

Sempre di meno per fortuna.

GIOVANNA BOURSIER

Insomma... ma secondo lei per i manager pubblici italiani la competenza è un criterio utilizzato o no?

NICOLA GAVAZZI – AMMINISTRATORE DELEGATO EGON ZEHNDER ITALIA

Diciamo che non è la maggioranza delle volte.

NICOLA GAVAZZI – AMMINISTRATORE DELEGATO EGON ZEHNDER ITALIA

Diciamo che noi abbiamo rapporti da tanti anni con Passera e con Monti.

GIOVANNA BOURSIER

Cioè con Banca Intesa e con la Bocconi?

NICOLA GAVAZZI – AMMINISTRATORE DELEGATO EGON ZEHNDER ITALIA

No beh, anche personalmente, Passera lo conosco da 25 anni, quindi magari qualche consiglio è stato chiesto. Però una cosa è i consigli, e una cosa è un rapporto professionale, incarico, son due cose diverse. Noi incarichi professionali non ne abbiamo mai avuti, consigli sì.

CORRADO PASSERA - MINISTRO SVILUPPO ECONOMICO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Io ho chiesto per varie nomine vari consigli a vari headhunter, perché questo è il modo per ...

GIOVANNA BOURSIER

Quindi non solo EZ?

CORRADO PASSERA MINISTRO SVILUPPO ECONOMICO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

...poter prendere le decisioni migliori, e poi in ogni caso secondo le volte ho preso la responsabilità di scegliere il suggerimento migliore.

GIOVANNA BOURSIER

Perché in Italia non si usano queste società?

CORRADO PASSERA MINISTRO SVILUPPO ECONOMICO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

No no noi intendiamo usarle molto.

GIOVANNA BOURSIER

Vi ha ascoltato in qualcosa Passera?

NICOLA GAVAZZI – AMMINISTRATORE DELEGATO EGON ZEHNDER ITALIA

Qualcosa.

GIOVANNA BOURSIER

Cioè poco?

NICOLA GAVAZZI – AMMINISTRATORE DELEGATO EGON ZEHNDER ITALIA

Poco.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Prendiamo l'esempio della Simest: è una società che finanzia le imprese all'estero, ha un Cda che sarà a breve abolito perché sta per essere acquisita dalla Cassa depositi e prestiti, ma Passera ne nomina lo stesso uno nuovo. Presidente è l'ex ambasciatore pensionato Vincenzo Petrone, vicepresidente Riccardo Monti, ex direttore Value&Partners, già nominato Presidente dell'Istituto per il commercio estero, Consigliere e amico del Ministro.

GIOVANNA BOURSIER

Ma è vero che siete amici?

CORRADO PASSERA MINISTRO SVILUPPO ECONOMICO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

No no io sono riuscito a convincere Riccardo Monti a lasciare il suo lavoro ben più retribuito e forse anche di soddisfazione per venire ad aiutarmi a rimettere a posto e ricostruire la nuova Ice, dopodiché una scelta ufficiale è quella di far lavorare molto più in coordinamento Simest, Ice, Sace, cioè tutti gli organismi che hanno una responsabilità sull'internazionalizzazione, e quindi gli ho chiesto di svolgere questo ruolo anche partecipando ad altri Cda.

GIOVANNA BOURSIER

In questo Paese spesso accade che il criterio sia...

NICOLA GAVAZZI – AMMINISTRATORE DELEGATO EGON ZEHNDER ITALIA

Politico. Ma è così in tutto il mondo, non è diverso l'Italia, la diversità dove sta forse? che ogni tanto in Italia si guarda solo l'aspetto politico, negli altri Paesi, si guarda anche l'aspetto competenza, le due cose vanno insieme.

GIOVANNA BOURSIER

Non è una differenza da poco?

NICOLA GAVAZZI – AMMINISTRATORE DELEGATO EGON ZEHNDER ITALIA

Lo dice lei.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

A Cernobbio ogni anno si raduna tutta la classe dirigente del Paese. Chi nomina, e chi è nominato, controllori e controllati. Da anni sono sempre gli stessi... Chi l'anno scorso era qui in qualità di banchiere, oggi c'è in veste di Ministro, chi era Professore adesso è al governo...chi era Ministro, è rimasto parlamentare, e magari è tornato a fare il Professore.

BRUNETTA CON VESPA

GIOVANNA BOURSIER

Una domanda?

GIULIO TREMONTI

Noo

GIOVANNA BOURSIER

Sul criterio di nomina di un manager? Come si sceglie un manager.

GIULIO TREMONTI

Senta se le dico che non voglio parlarne, sia gentile.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Anche Antonio Mastrapasqua sfugge. Nel 2010 ha pagato 13.320 euro per partecipare, a spese dell'Inps.

GIOVANNA BOURSIER

Allora quando ci parla con me?

ANTONIO MASTRAPASQUA a Cernobbio

Guardi quanta gente più importante di me ci sta qua.

GIOVANNA BOURSIER

Perché non la fa questa intervista?

ANTONIO MASTRAPASQUA a Cernobbio

Lei sa già tutto di me.

GARIMBERTI

Mi devo allontanare?

GIOVANNA BOURSIER

No

ANTONIO MASTRAPASQUA a Cernobbio

Lei ha girato tutti i posti dove io sto.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Antonio Mastrapasqua dirige l'Inps, il più grande ente previdenziale europeo: ha 27mila dipendenti, e un bilancio di 700mld l'anno. Ogni mese deve pagare 23mln di pensionati. Ha la rappresentanza legale dell'istituto e potere di spesa e investimento. E' stato nominato Presidente nel 2008, su indicazione dei ministri Tremonti e Sacconi.

GIOVANNA BOURSIER

Secondo lei un manager pubblico può stare tranquillamente a dirigere un grande ente pubblico e poi in 20 consigli sindacali di aziende private?

NICOLA GAVAZZI – AMMINISTRATORE DELEGATO EGON ZEHNDER ITALIA

No assolutamente no.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

L'elenco degli impegni di Mastrapasqua è lungo, e sull'Inps la Corte dei Conti scrive: "eccessiva concentrazione di poteri nel presidente". Ed è anche vicepresidente di

Equitalia di cui l'Inps possiede il 49%. Con delibera si auto-nomina, e così diventa controllore e controllato.

GUIDO ABBADESSA PRESIDENTE CONSIGLIO INDIRIZZO E VIGILANZA INPS

Ora mi rendo conto che parliamo di una cosa che non scalda il cuore degli italiani che è il conflitto di interesse.

GIOVANNA BOURSIER

Beh, insomma...

GUIDO ABBADESSA - PRESIDENTE CONSIGLIO INDIRIZZO E VIGILANZA INPS

Guardi mi creda, io ogni volta che lo pongo questo è un Paese che non gliene frega nulla più.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

A noi invece frega sapere che come Presidente Inps trasferisce la riscossione a Equitalia, e più Equitalia incassa più gli aumenta lo stipendio.

GUIDO ABBADESSA - PRESIDENTE CONSIGLIO INDIRIZZO E VIGILANZA INPS

Lo vedrà col prossimo bilancio di Equitalia: avendo fatto una performance più alta gli organi riceveranno un benefit.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Nel 2010 da Equitalia Mastrapasqua prende 375mila euro di fisso + 90mila in base agli obiettivi raggiunti. I dati 2011 Equitalia non ce li dà. Lui ci scrive che per il 2012 ha rinunciato al compenso, e che, dall'Inps prende 174mila euro l'anno, ma nel bilancio c'è scritto che i compensi al Presidente non vengono riportati...E poi ha tanti altri incarichi: è Direttore dell'Opedale Israelitico, Presidente del collegio sindacale di 10 società, e sindaco di altre 5. Va bene così?

ELSA FORNERO - MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Diciamo che ci sono norme e bisogna vedere che le norme siano rispettate, ma non l'abbiamo fatta noi la norma che stabilisce le attuali...

GIOVANNA BOURSIER

No, ma io infatti le dico, lasci perdere le regole Ministro.

ELSA FORNERO - MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Allora il resto sono sensibilità personali. Io devo dire che nel rispetto delle norme ne ho parlato con il presidente Mastrapasqua il quale mi ha detto che molti di questi incarichi sono a titolo gratuito, io più in là non vado.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Ma nei collegi sindacali lavorano gratis?

TOMMASO DI TANNO - TRIBUTARISTA

Per una società di media dimensioni il compenso può essere intorno ai 50mila euro, per una società di piccole dimensioni può essere fra 10 e 20mila euro.

GIOVANNA BOURSIER

Questo il presidente. E un sindaco?

TOMMASO DI TANNO TRIBUTARISTA

Il presidente ha un compenso pari a 1 volta e mezzo quello dei sindaci.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Tra i collegi sindacali dove è presidente ci sono Telenergia Srl e Mediterranea Nautilus, società del gruppo Telecom e Roma convention Group, di Eur Spa e Fiera di Roma. È sindaco , per esempio, di Autostrade per l'Italia, e Coni servizi.

GIOVANNA BOURSIER

Siccome lei oltretutto è noto tributarista sta in una decina anche lei di collegi sindacali.

TOMMASO DI TANNO TRIBUTARISTA

Sì.

GIOVANNA BOURSIER

Rispetto al suo lavoro, che è già un lavoro impegnativo, quanto dedica di tempo?

TOMMASO DI TANNO TRIBUTARISTA

Ma forse, diciamo, un quarto del mio tempo.

GIOVANNA BOURSIER

Se io le dicessi che il presidente dell'Inps in 11 casi è presidente del Consiglio Sindacale e in 9 casi è anche sindaco, lei come la vede? come fa a conciliare...

TOMMASO DI TANNO TRIBUTARISTA

Se la società vive una vita, diciamo, pacifica e tranquilla bisogna semplicemente partecipare alle riunioni del Cda, fare delle verifiche trimestrali e predisporre una relazione in sede di bilancio, se nulla di particolare accade. Questo direi che può succedere un anno sì, ma l'anno successivo no.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Ritagli di tempo che dovrà conciliare con la presidenza dell'Inps che ha appena inglobato Inpdap e Enpals. E si prospetta un esubero di 4000 persone e c'è chi manifesta contro i troppi incarichi del Presidente.

CUB

Noi chiediamo che il governo e il Parlamento si facciano carico di fare una legge che vieti il cumulo degli incarichi, vogliamo poi che non possa rivestire contemporaneamente incarichi in altre società partecipate.

ELSA FORNERO MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Beh, questa può essere un'opinione.

GIOVANNA BOURSIER

Eh ma volevo sapere la sua di opinione.

ELSA FORNERO MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Se c'è per esempio assenteismo, cosa che non mi risulta, allora il Ministro, non Elsa Fornero, ma il Ministro vigilante se tutte le cose sono rispettate non dice niente. Elsa Fornero, come persona, può dire che si è andati al di là di quanto Elsa Fornero avrebbe fatto.

GIOVANNA BOURSIER

Però io le chiedo: Elsa Fornero come ministro e come persona, cosa pensa?

ELSA FORNERO MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Elsa Fornero non lo farebbe, Elsa Fornero non lo farebbe.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

A Mastrapasqua nel 2008 sarà sembrato naturale affidare come Inps, a trattativa privata, una commessa da 3,2mln a Pathnet, una società del gruppo Telecom, nel cui collegio sindacale sedeva. E un'altra da 1mln e 130mila euro nel 2010.

ELSA FORNERO MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

No guardi se esiste conflitto di interesse tocca agli organi di controllo individuare il conflitto di interesse, segnalarlo, segnalarlo in maniera molto chiara, e quindi poi spetterà al ministro, e eventualmente al Parlamento, prendere provvedimenti. Non si deve dare l'impressione che questo governo tolleri conflitti d'interesse, questo governo non li tollera.

GUIDO ABBADESSA PRESIDENTE CONSIGLIO INDIRIZZO E VIGILANZA INPS

Oggi non mi sembra che noi ci troviamo di fronte a una violazione palese della legge, c'è un problema di opportunità. Io credo che sarebbe cosa buona e giusta se chi ha un incarico un mandato temporaneo in Inps debba dedicare esclusivamente il suo tempo a questo grande istituto. E quindi per legge stabilire l'incompatibilità con qualsiasi altro incarico.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

All'ospedale israelitico di Roma, Mastrapasqua è Direttore Generale.

STEFANO VALABREGA – ASSESSORE ALL'OSPEDALE ISRAELITICO

Mastrapasqua è uno forte, è simpatico, è un grande sportivo. Lui è canottiere, maestro di sci.

GIOVANNA BOURSIER

Ma c'è qualcosa che Mastrapasqua non sa fare?

STEFANO VALABREGA – ASSESSORE ALL'OSPEDALE ISRAELITICO

A calcio gioca male. A Roma si dice che è un fattivo che vuol dire..

GIOVANNA BOURSIER

Che vuol dire che fa senza tante parole..

STEFANO VALABREGA – ASSESSORE ALL'OSPEDALE ISRAELITICO

Brava. I manager pubblici nonché i politici è ben difficile che facciano no? Adesso sembra una stupidaggine però trovatemi un manager che conosce per nome tutti i medici dell'ospedale, per cui conosce il nome di quello, di quell'altro, il nome del portantino.

GIOVANNA BOURSIER

Cioè adesso, però di sicuro non sa il nome di tutti pensionati italiani.

STEFANO VALABREGA – ASSESSORE ALL'OSPEDALE ISRAELITICO

Questo sarebbe ben difficile..

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

L'ospedale ha 3 sedi e se conosce i nomi di tutti i medici vuol dire ci viene spesso, Arriva qui nel 2002 come consulente fiscale, e si trova circa 30 miliardi di debiti.

GIOVANNA BOURSIER

E in tutto questo che dice il dottor Mastrapasqua..

STEFANO VALABREGA – ASSESSORE ALL'OSPEDALE ISRAELITICO

E' stato diciamo così uno degli artefici essenziali di tutto questo.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Lo ha risanato. Da anni l'ospedale compensa i debiti con gli enti previdenziali coi crediti con la Regione. A dicembre 2011 devono pagare 15mila euro di contributi all'Inps, ma devono avere 264.000 euro dall'Asl. invece di versare girano all'inps un po' di quel credito. L'atto è firmato Antonio Mastrapasqua, Direttore dell'ospedale.

GIOVANNA BOURSIER

Io mi chiedo solo questo, siccome le piccole e medie aziende se non pagano il contributo gli arriva la cartella di Equitalia di cui scusi, sempre Mastrapasqua è vicepresidente, invece non si capisce perché nel vostro caso.

STEFANO VALABREGA – ASSESSORE ALL'OSPEDALE ISRAELITICO

E' molto facile pensare che avendo il presidente dell'Inps l'Ospedale Israelitico possa avere un trattamento di favore, io non credo che questo sia, anzi sono certo, non ho dubbi che sia tutto lecito, quello che viene fatto assolutamente.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Compensare i debiti con i crediti lo può fare chiunque, lo dice la legge, basta saperlo. L'ospedale nel 2010 deve 15 milioni all'Inpdap, ma Mastrapasqua in qualità di direttore dell'ospedale risponde: vi abbiamo ceduto un credito con l'Asl, nessuna richiesta va avanzata nei nostri confronti.

STEFANO VALABREGA – ASSESSORE ALL'OSPEDALE ISRAELITICO

Guardi io sono certo di una cosa, che i ruoli che il dottor Mastrapasqua riveste, di direttore generale e di presidente dell'Inps, non si mescolano.

GIOVANNA BOURSIER

Cioè una volta firma come Inps, una volta come ospedale israelitico, cioè mi pare che non è che non si mescolano.

STEFANO VALABREGA – ASSESSORE ALL'OSPEDALE ISRAELITICO

Signora lei mi sta facendo delle domande su qualcosa che io non conosco.

GIOVANNA BOURSIER

Allora bisognerebbe chiederle lei al dottor Mastrapasqua se come direttore dell'ospedale mi può spiegare questo meccanismo?

STEFANO VALABREGA – ASSESSORE ALL'OSPEDALE ISRAELITICO

Sicuramente. Non avrò difficoltà a farlo.

GIOVANNA BOURSIER

Così magari lui parla con me come direttore dell'ospedale israelitico, e io gli faccio anche qualche domanda sull'Inps.

STEFANO VALABREGA – ASSESSORE ALL'OSPEDALE ISRAELITICO

Può fare l'intervista in due stanze, una stanza in cui fa il Presidente e una in cui fa il Direttore generale.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

A dicembre il governo crea il super INPS, che incorpora Inpdap ed Enpals, e prolunga la presidenza Mastrapasqua, fino al 2014...A maggio la Camera approva all'unanimità la mozione Moffa, per riformare la governance Inps.

SILVANO MOFFA – PRESIDENTE COMMISSIONE LAVORO ALLA CAMERA

Io penso che sia importante capire che per gestire un ente così complesso bisogna avere solo quell'incarico.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Anche perché adesso è diventato pure presidente della Sgr Idea Fimit, dove sono stati conferiti molti immobili di Enpals ed Inpdap. Valore 1 miliardo.

SILVANO MOFFA – PRESIDENTE COMMISSIONE LAVORO ALLA CAMERA

Quindi esercita una funzione e gestisce un patrimonio molto vasto.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

E deve fare i conti con i 10 miliardi di passivo che l'Inpdap si porta dietro, e qualcuno comincia a preoccuparsi per il pagamento delle pensioni.

GUIDO ABBADESSA - PRESIDENTE CONSIGLIO INDIRIZZO E VIGILANZA INPS

Quando è nata l'Inpdap da quel momento in poi si sono cominciati a accumulare i contributi pensionistici, quindi nasce un ente previdenziale che paga le pensioni e che però non ha nessuna...

GIOVANNA BOURSIER

cassa, nessuna riserva?

...nessuna cassa. E lo Stato interviene al ripianamento del deficit ma con l'ultima manovra finanziaria il governo non ripiana totalmente questo deficit.

GIOVANNA BOURSIER

Chi è che doveva vigilare su questo perché adesso viene fuori la questione? cioè solo perché l'Inps...

GUIDO ABBADESSA - PRESIDENTE CONSIGLIO INDIRIZZO E VIGILANZA INPS

No guardi la questione è sempre stata presente, peccato però che questo argomento non è stato presente nel momento in cui si è fatta l'unificazione degli enti previdenziali.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

L'Inps diventa grande, i problemi sono molti e tutte le decisioni non possono stare nella mani di 1 solo. Per riformare la governance il ministro Fornero incarica 2 giudici con a capo il professor Valotti. Che a fine Giugno consegna la relazione.

GIOVANNI VALOTTI - UNIVERSITA' BOCCONI

il Presidente, quindi controbilanciato dagli altri poteri, dovrebbe avere una esclusività di impegno, ovvero limitare il suo impegno all'impegno di Presidente di Inps organo monocratico e agli eventuali incarichi funzionali all'esercizio di questo ruolo.

GIOVANNA BOURSIER

Lei è d'accordo con questo, lo fa dimettere da tutti gli altri incarichi o se lo tiene così com'è?

ELSA FORNERO – MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Intanto non sono io, ripeto, perché il Ministro qui non ha poteri in particolare, c'è un Parlamento.

GIOVANNA BOURSIER

Il Ministro mi ha detto che adesso dipende da voi...

SILVANO MOFFA – PRESIDENTE COMMISSIONE LAVORO ALLA CAMERA

E va bene, vuol dire che il Ministro si affiderà al lavoro che farà il Parlamento.

GIORGIO JANNONE – PRESIDENTE COMMISSIONE PARLAMENTARE ENTI PREVIDENZIALI

Abbia fiducia. Più fiducia nelle istituzioni.

GIOVANNA BOURSIER

No, volevo sapere i tempi, io fiducia...

GIORGIO JANNONE – PRESIDENTE COMMISSIONE PARLAMENTARE ENTI PREVIDENZIALI

I tempi si può fare tutto entro fine legislatura, quindi siamo ancora in tempo.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Siamo quasi a novembre, e per ora all'Inps tutto procede come prima. Mastrapasqua è uomo energico, ma avere sulle spalle la gestione del più grande ente previdenziale europeo, che dopo aver inglobato Enpals e INPDAP dovrà fare i conti con 4000 esuberanti, e gestire le ricadute della riforma delle pensioni, c'è da non dormire la notte. Se poi devi stare dietro anche a far quadrare i conti dell'ospedale israelitico, seguire il tuo studio commercialista e la lunga sfilza di colleghi sindacali, insomma sarà anche un drago, ma non c'è discussione, cioè chi affida questi incarichi non prende proprio in considerazione il fatto che dovrebbe fare soltanto quello. E' stata istituita una commissione apposta che ha detto così come è non va bene, ma non si muove foglia e non si può pretendere che sia Mastrapasqua a dire, rinuncio a fare questo o quello, i conti dell'Inps li ho messi a posto, che volete da me? A proposito di conti da risanare, nel 2004 a Ferrovie c'è un buco, Berlusconi deve aver pensato qui ci vuole un manager privato e incarica Elio Catania, una lunga esperienza ai vertici di IBM. E da allora Elio Catania non è più uscito dal mondo dei trasporti.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

A Cernobbio c'è tutto il vertice di Ferrovie: Soprano ed Elia, AD Trenitalia e Rete, Mauro Moretti, AD del gruppo. L'attuale presidente Cardia, e il suo predecessore, Cipolletta, nominato Presidente da Prodi nel 2006. Prendeva circa 800mila euro l'anno...

INNOCENZO CIPOLLETTA - EX PRESIDENTE FERROVIE DELLO STATO

Bisogna dire che quando io sono stato nominato Presidente delle Ferrovie, le Ferrovie avevano un disavanzo enorme di oltre 2 mld di euro e quindi il governo a quel

momento ha scelto, penso, delle persone, me compreso, che dessero delle garanzie per poter azzerare questo disavanzo, cosa che noi abbiamo fatto in 2 anni e mezzo.

GIOVANNA BOURSIER

Prima di lei c'era Catania?

INNOCENZO CIPOLLETTA - EX PRESIDENTE FERROVIE DELLO STATO

Prima di me c'era Catania che aveva sia la Presidenza che l'AD.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

E prima di Catania c'era Cimoli, incaricato da Prodi e riconfermato da Berlusconi, stipendio 1,2 mln l'anno, e lascia ferrovie con 6 mld di debiti. Si prende comunque 6 mln e 500mila di buonuscita e Lunardi lo manda in Alitalia, che lascerà nel 2008 sull'orlo del baratro, ma si porta a casa un'altra buonuscita di 8mln. In Ferrovie, quindi, dal 2004 arriva Catania: stipendio 1mln e 6 all'anno, ma non risana.

INNOCENZO CIPOLLETTA - EX PRESIDENTE FERROVIE DELLO STATO

Quella gestione si era conclusa con disavanzo di 2mld e 125 mln.

GIOVANNA BOURSIER

Perché c'era un buco così grosso?

INNOCENZO CIPOLLETTA - EX PRESIDENTE FERROVIE DELLO STATO

Mah, il buco aveva diverse motivazioni, una era che malgrado la richiesta fatta dalle Ferrovie stesse di aumentare i prezzi, il governo precedente aveva espresso un parere contrario e loro si erano adeguati a questo parere contrario. Noi non ci siamo adeguati a pareri contrari, abbiamo fatto quel che dovevamo fare.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Il governo Prodi nel 2006 rimuove Catania, con una liquidazione di 8mln.

GIOVANNA BOURSIER

Professor Prodi, io volevo farle una domanda sul perché lei nel 2006 manda via Catania da Ferrovie...?

ROMANO PRODI

...

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

L'anno dopo Letizia Moratti lo nomina Presidente e Ad dell'Azienda trasporti milanesi: Catania resta in Atm fino a luglio 2011.

GIOVANNA BOURSIER

Dunque, lei arriva e manda via Elio Catania da ATM mi dica perché.

GIULIANO PISAPIA – SINDACO DI MILANO

L'Ing. Catania superava abbondantemente i limiti che erano previsti di emolumenti rispetto a quanto previsto dalle norme perché c'era un cumulo da parte dell' Ing. Catania, che riuniva nella stessa persona più incarichi, e questo per me non era ammissibile.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Catania prendeva 470mila euro l'anno.

GIOVANNA BOURSIER

E' vero che lei a Catania non ha dato nessuna liquidazione?

GIULIANO PISAPIA – SINDACO DI MILANO

E' vero che non è stata data nessuna liquidazione.

GIOVANNA BOURSIER

Lui la voleva però?

GIULIANO PISAPIA – SINDACO DI MILANO

Lui l'ha chiesta si.

GIOVANNA BOURSIER

Senta Catania le direbbe che i conti di ATM erano in regola no?

GIULIANO PISAPIA – SINDACO DI MILANO

Il problema è come siano state utilizzate le somme.

GIOVANNA BOURSIER

Lui nomina una serie di collaboratori e dirigenti, tanti no? Ride?

GIULIANO PISAPIA – SINDACO DI MILANO

No, no posso dire che molti non ci sono più.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

11 non ci sono più, che vuol dire un risparmio annuo di 1mln e 900mila euro tra consulenze e stipendi. I giornali scrivono: Marco Pavanello, direttore marketing e comunicazione a circa 200mila euro l'anno. Viene da Ferrovie, come Andrea Kallidromitis, che era alla segreteria di Catania e in Atm va alla manutenzione, e viene assunta anche la moglie. Roberto Poletti, giornalista di Telelombardia, ha una consulenza per la comunicazione di 160mila euro l'anno. In Comune tutti ricordano che, con Pavanello, faceva anche campagna elettorale per la Moratti.

GIULIANO PISAPIA – SINDACO DI MILANO

Certo è che Atm si è spesa in maniera significativa a favore della Moratti ma non è stato quello che mi ha spinto a fare questo, lo voglio dire con chiarezza.

FUORI DA ATM

GIOVANNA BOURSIER

Scusi, ma lei lavora per ATM?

GIOVANNA BOURSIER

Scusi, ma lei lavora per ATM?

GIOVANNA BOURSIER

Voi lavorate per ATM?

DIPENDENTI ATM

Si.

GIOVANNA BOURSIER

Mi dite cosa è cambiato da quando è andato via Catania?

DIPENDENTI ATM

Arrivederci.

GIOVANNA BOURSIER

Scusi, scusi, ma perché scappate tutti?

PASSANTE 1

Non sono molto aperti eh?

GIOVANNA BOURSIER

No, cioè scappano tutti.

PASSANTE 2

Hanno tutti un buon motivo.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Catania è stato sostituito da Bruno Rota che prende 265mila euro l'anno.

GIOVANNA BOURSIER

Però, non è che poi uno ogni volta poi uno arriva e ci piazza i suoi?

GIULIANO PISAPIA – SINDACO DI MILANO

Rota non lo conoscevo, così come non conoscevo nessuno degli attuali componenti del CDA.

GIOVANNA BOURSIER

Con che criterio l'ha scelto?

GIULIANO PISAPIA – SINDACO DI MILANO

Il mio iter è questo: gratuitamente si sono messi a disposizione degli esperti, ai quali io dò i nominativi e i curriculum. Mi fanno una valutazione, mi viene consegnata, io faccio una valutazione, tenendo conto delle indicazioni che mi vengono dagli esperti, e ho notato che ho fatto delle ottime scelte.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Il nuovo Presidente ha dovuto tagliare molte spese.

AL TELEFONO BRUNO ROTA – PRESIDENTE E DG ATM

Lei ha detto dei dirigenti ma c'è tutta la parte sopra: i consiglieri di Atm Spa che però erano anche nelle partecipate e che prendevano i compensi anche nelle società partecipate. Noi abbiamo stabilito che non percepiscono nulla perché sono già retribuiti dallo capogruppo. E questo non è significativo il taglio dei dirigenti, perché 1 milione e 9, però è un taglio che è superiore ai 600 mila. Così come abbiamo dovuto tagliare una serie di iscrizioni ad associazioni varie, e anche lì abbiamo portato a casa più di 1 milione di risparmi.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Han tagliato le iscrizioni al Consiglio Relazioni Italia-Usa, dove Catania è nel comitato esecutivo, ad Assonime dove è vicepresidente e ad Aspen dov'è nella rivista Aspenia... In Atm c'era anche il consigliere Giuseppe Leopoldo Frattini.

AL TELEFONO BRUNO ROTA – PRESIDENTE E DG ATM

Amministratore della società e contestualmente consulente della società, giudicavo questa cosa incompatibile e quindi il rapporto da amministratore gliel'aveva revocato Pisapia, il rapporto da consulente gliel'ho revocato io.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Adesso in Atm servono 220 mln per 30 nuovi treni della metropolitana, e il Comune deve garantire le banche perché nelle casse di Atm i soldi non ci sono.

GIULIANO PISAPIA – SINDACO DI MILANO

Certo è che non c'erano quei fondi all'interno di Atm per comprare i treni che sono necessari, sia per Expo, sia per la vivibilità quotidiana della città.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Per il finanziatore dell'azienda trasporti milanese, cioè il comune, Elio Catania costava troppo e metteva troppe risorse in consulenze. Comunque non è rimasto disoccupato, da Atm ha traslocato alla vicepresidenza di Alitalia, dove ha trovato un posto anche nel consiglio e nel comitato esecutivo, per la riconosciuta competenza, esperienza e risultati. Elio Catania è anche nel consiglio di gestione di Intesa e consigliere di Telecom.

Rimane il discorso generale: quando incarichi un manager e lo paghi molto, o risana, o se ne va. Nel caso del buco lasciato a Ferrovie Catania ci scrive che "oltre ai mancati aumenti tariffari sul suo bilancio pesavano anche "i notevoli tagli di fondi dal Ministero". Mettiamo che abbia ragione lui, ma allora qual è il criterio, stipendi d'oro ma non metti in condizione di lavorare poi quando rimuovi, in questo caso il governo Prodi, dai anche una liquidazione, una buonuscita di 8 milioni di euro? Moltiplicate questa modalità per il numero di volte che volete voi e otterrete approssimativamente il dato del saccheggio. Adesso si è fissato un tetto agli stipendi 294mila euro l'anno ma si applica ai dipendenti e non ai manager pubblici e alla fine non si capisce realmente a chi venga applicato questo tetto.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

E siamo ai sempreverdi, quelli che in pensione non ci vanno mai. e chiaro che noi non vogliamo mandare a passeggiare nel parco, anzi, ben venga il loro contributo di esperienza a titolo gratuito. E' un momento di crisi, tanto hanno avuto, qualcosa restituiscano. E torniamo a Ferrovie. Presidente, Lamberto Cardia Nominato nel 2010 da Tremonti, proviene da 13 anni di vertici di Consob, lunga esperienza in vari ministeri, il suo stipendio è di 260 mila euro l'anno più 40 mila variabili. Gli chiediamo un'intervista che rifiuta, ci diffida dal dare altre notizie, immaginiamo che si possa dire che ha 78 anni e possiamo anche chiederci se per la presidenza di ferrovie il mercato non offriva alternative.

GIOVANNA BOURSIER

Viene da Consob ha 78 anni e dirige, cioè è Presidente di Ferrovie?

CORRADO PASSERA – MINISTRO SVILUPPO ECONOMICO E INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Beh il ruolo di coloro che gestiscono le grandi aziende totalmente pubbliche o a partecipazione è ovviamente molto importante, i capi azienda sono gli AD.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

L'amministratore delegato di Ferrovie è Mauro Moretti che ha un compenso di 870mila euro l'anno. Ma se a gestire sono gli Amministratori delegati, a cosa serve il Presidente?

INNOCENZO CIPOLLETTA – EX PRESIDENTE FERROVIE DELLO STATO

Nel caso mio avevo le linee strategiche insieme con l'Amministratore delegato, e quindi valutavo tutti i progetti delle Ferrovie e se ero convinto li portavo al Consiglio d'amministrazione che li passava, se non ero convinto non passavano.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Quindi i presidenti hanno un peso, e prendono delle decisioni, e non si può dire che Cardia abbia competenze nel mondo dei trasporti. Il mercato non offriva altro?

MONTI AL MEETING RIMINI 19/8/2012

Una realtà che è davanti agli occhi di tutti: lo "sperpero" di un'intera generazione di persone che oggi pagano le conseguenze gravissime della scarsa lungimiranza di chi, negli anni e nei decenni passati, non ha onorato il dovere di impegnarsi per i giovani. E un'intera generazione sta pagando un conto salatissimo.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Anche la Fornero ha detto che i giovani hanno troppa poca responsabilità nel paese.

GIOVANNA BOURSIER

Allora io le chiedo: Che cosa pensa, per esempio, di cominciare a mandare a casa il quasi 80enne Cardia, che è presidente di Ferrovie e, non so, mettere al suo posto un giovane laureato in ingegneria dei trasporti?

ELSA FORNERO – MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Potrei, lei vuole sempre farmi parlare di persone, magari è anche vero che un giovane ministro del lavoro avrebbe fatto meglio di una non più giovane...

GIOVANNA BOURSIER

Beh, insomma, adesso, lei non ha quasi 80 anni?

ELSA FORNERO – MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

No no sicuramente no per fortuna, ma io non voglio parlare di persone dico che uno dei problemi che rallentano la crescita di questo paese è il fatto che i giovani hanno, in questo paese troppa poca responsabilità...

GIOVANNA BOURSIER

Anche all'inps c'è Vari....

ELSA FORNERO – MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Quindi come dire che...

GIOVANNA BOURSIER

...che c'ha 75 anni, come dire...

ELSA FORNERO – MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Come dire, dobbiamo dare più responsabilità ai giovani..

GIOVANNA BOURSIER

e togliere un po'...

ELSA FORNERO – MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Togliere se lei crede

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Due anni fa Francesco Vari, 74 anni, pensionato ed ex dirigente Inps, diventa Presidente Oiv dell'Inps, stipendio 66.000 euro lordi l'anno. La commissione Civit contesta la nomina di Vari perché da regolamento "il candidato non deve superare l'età della pensione".

ROMILDA RIZZO - PRESIDENTE CIVIT

C'era questa criticità collegata all'età e c'era un'altra criticità collegata alla multidisciplinarietà delle competenze.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Gli Oiv sono organismi di valutazione interna degli enti pubblici. Ogni ente nomina i suoi, ma deve un chiedere un parere alla Commissione valutazione e trasparenza, la Civit.

ROMILDA RIZZO - PRESIDENTE CIVIT

Non so credo fosse laureato in giurisprudenza forse.

GIOVANNA BOURSIER

Si.

ROMILDA RIZZO - PRESIDENTE CIVIT

E la delibera generale della Civit prevedeva delle competenze di carattere multidisciplinare.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

L'Inps però scrive alla Civit: Vari è stato scelto per "la lunga esperienza difficilmente rinvenibile nell'Istituto". A quel punto la Civit cambia idea e dà parere favorevole.

GIOVANNA BOURSIER

Voi prima dite non va bene, poco dopo vi rimangiate tutto quanto e lasciate che l'Inps lo nomini, perché?

ROMILDA RIZZO - PRESIDENTE CIVIT

Allora, diciamo che al di là di come è posta la domanda...

GIOVANNA BOURSIER

È sbagliata?

ROMILDA RIZZO - PRESIDENTE CIVIT

No, no, poi sa l'uso del linguaggio è soggettivo...

GIOVANNA BOURSIER

Cioè se uno si dà delle regole, poi non andrebbero rispettate, perché se no uno lo dice, quell'altro dice eh però è l'unico che c'è?

ROMILDA RIZZO - PRESIDENTE CIVIT

La legge prevede che il parere della commissione deve essere richiesto ma che poi il destinatario di questo parere, in questo caso l'ente che costituisce l'Oiv, può disattenderlo

GIOVANNA BOURSIER

E quindi a cosa servite voi?

ROMILDA RIZZO - PRESIDENTE CIVIT

il fatto che ci sia un parere diciamo di carattere negativo è un segnale rispetto anche all'esterno su eventuali elementi di criticità che quelle nomine possono generare.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

In sostanza le commissioni esistono per esprimere pareri che possono non essere ascoltati, e se un giorno dovesse saltar fuori un problema possono sempre dire "noi l'avevamo detto che non era adatto!"

Una legge della regione Lazio dice che i direttori delle aziende ospedaliere devono avere meno di 70 anni. Domenico Alessio, dirigente UDC, a 1 mese dai 70, nel 2009, viene nominato direttore del San Filippo Neri, dove resta fino a luglio di quest'anno. Dopodiché va in pensione? No, per lui è pronta la carica di commissario e Direttore del Policlinico di Roma. Adesso di anni ne ha 73. La Regione e l'Università non ci spiegano il perché di questa nomina.

In Piemonte invece le ragioni delle nomine ce le spiegano...

GIOVANNA BOURSIER

Ma cosa fa un manager Fiat nella sanità piemontese?

PAOLO MONFERINO – ASSESSORE SANITÀ REGIONE PIEMONTE

Me lo sono domandato anche io

GIOVANNA BOURSIER

E si è risposto?

PAOLO MONFERINO – ASSESSORE SANITÀ REGIONE PIEMONTE

Io non mi sono risposto. Anzi ho contestato la scelta del Presidente Cota: io non so niente di sanità. E mi stupì la sua risposta, mi disse: fantastico! Perché avere qualcuno che non ha lacci e laccioli, appunto, e poi non conosce e quindi non è in qualche modo incastrato, intrallazzato, intrecciato, è una cosa che io ritengo utile.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

La carriera di Monferino è tutta dentro la Fiat dove entra nel '73. Nel '96 diventa vicepresidente del gruppo nella componentistica, nel 2000 amministratore delegato di Case New Holland, che fa trattori e macchine agricole, nel 2005 va a dirigere l'Iveco. Nel 2010 arriva l'età della pensione.

PAOLO MONFERINO – ASSESSORE SANITÀ REGIONE PIEMONTE

Ero nell'ufficio del dottor Marchionne nel suo ufficio di Detroit e visto che io stavo per compiere 65 anni, gli ho detto beh Sergio guarda che poi bisogna trovare il mio sostituto perché io a 65 chiudo.

GIOVANNA BOURSIER

E invece non è andato in pensione?

PAOLO MONFERINO – ASSESSORE SANITÀ REGIONE PIEMONTE

E invece lui mi disse no ma perché? Guarda c'è giusto il presidente Cota che ho incontrato qualche settimana fa che mi chiedeva l'aiuto di qualcuno di noi per dargli una mano su diversi settori e qualche giorno dopo mi telefonò Cota al quale evidentemente il dottor Marchionne forse aveva parlato, guarda che c'ho questo che va in pensione, magari può esserti utile.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Il Presidente della Regione lo incontriamo alla Festa della Polizia a Torino...

GIOVANNA BOURSIER

Cioè essere parte della Fiat a Torino e in Piemonte è una buona credenziale?

ROBERTO COTA – PRESIDENTE REGIONE PIEMONTE

Questa è sicuramente una domanda tendenziosa, sicuramente aver lavorato a dei livelli eccezionali, altissimi come ha lavorato l'ing. Monferino è una grande credenziale per poter affrontare un tema così delicato come quello della sanità.

GIOVANNA BOURSIER

Ma lui mi dice che quando gli ha chiesto di fare l'assessore lui ha detto: io non capisco niente di sanità e lei ha detto: fantastico.

ROBERTO COTA – PRESIDENTE REGIONE PIEMONTE

Sì, sì fantastico, perché per gestire la sanità bisogna arrivare da fuori. Io volevo nominare un assessore alla sanità che fosse veramente super partes, non di un partito o di un altro partito, perché occorre come occorre, ma già molto è stato fatto, portare avanti un'azione di risanamento dei conti della sanità e di riorganizzazione complessiva del sistema.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

In Piemonte la sanità ha un buco di oltre 4mld, e per tagliare i costi l'assessore sta tagliando gli ospedali, riorganizzando le specializzazioni, e concentrando gli uffici acquisti.

PAOLO MONFERINO – ASSESSORE SANITÀ REGIONE PIEMONTE

Si può comperare molto meglio se si mettono insieme i volumi.

GIOVANNA BOURSIER

Quindi insomma fa un po' quello che faceva con Marchionne?

PAOLO MONFERINO – ASSESSORE SANITÀ REGIONE PIEMONTE

Esattamente uguale a quello che facevo nella mia vita di...

GIOVANNA BOURSIER

Esattamente uguale, là erano automobili..

PAOLO MONFERINO – ASSESSORE SANITÀ REGIONE PIEMONTE

Non fa molta differenza comperare dispositivi medici, aghi, siringhe, garze, perché sa la sanità poi non è molto diversa da un'azienda.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Però non si può dire che la Fiat in Italia sia un modello da imitare. Comunque Monferino oltre a fare l'assessore alla sanità è ancora consigliere Fiat in Case New Holland e Ferrari, e lo è anche in Alleanza Toro e Indesit Company.

PAOLO MONFERINO – ASSESSORE SANITÀ REGIONE PIEMONTE

Anche di là ha degli stipendi, dall'altra parte?

PAOLO MONFERINO – ASSESSORE SANITÀ REGIONE PIEMONTE

Ho delle retribuzioni per la Cnh e per Indesit e ah no, anche Alleanza Toro, sì, ho 3 compensi.

GIOVANNA BOURSIER

Lei quanto prende come assessore?

PAOLO MONFERINO – ASSESSORE SANITÀ REGIONE PIEMONTE

Dunque il mio listino credo che giri sull'intorno dei 6800 circa, qualcosa meno di 7.000 euro al mese.

GIOVANNA BOURSIER

Non sa quanto prende?

PAOLO MONFERINO – ASSESSORE SANITÀ REGIONE PIEMONTE

Orientativamente è quella cifra lì, ma io sono un pensionato, non vengo qui per lavorare, non lavoro per i soldi.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Quando a fine mese si mettono insieme più stipendi i soldi non sono mai un problema. Vediamo invece che a novembre 2010 la Regione concede alla Indesit un finanziamento di 1 milione e 2 chiesto l'anno prima. Ricordiamo che l'assessore, della Indesit è consigliere.

GIOVANNA BOURSIER

Mi chiedo, ma non c'è conflitto?

PAOLO MONFERINO – ASSESSORE SANITÀ REGIONE PIEMONTE

Non ne ero al corrente, non lo sapevo neppure.

ROBERTO COTA – PRESIDENTE REGIONE PIEMONTE

Guardi ascolti lei arriva da Roma non conosce.

GIOVANNA BOURSIER

No io sono torinese.

ROBERTO COTA – PRESIDENTE REGIONE PIEMONTE

Va bene comunque, non c'è alcuna interferenza, si occupa di un settore completamente diverso e se c'è una persona che nei confronti della Fiat ha assunto una posizione chiara, netta, aggiungo anche equilibrata, è il sottoscritto.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Altri manager Fiat sono finiti a lavorare per il comune: Maurizio Magnabosco, ex capo del personale, diventa Presidente della società aeroportuale e poi Amministratore delegato Amiat, la società dei rifiuti; Paolo Cantarella, ex amministratore delegato Fiat, è diventato consigliere nella società che organizza le olimpiadi e poi nell'azienda elettricità e gas. Carlo Callieri, ex direttore Fiat, è transitato dal Museo Egizio, dove presidente è Alain Elkann, papà di Lapo e John, appena sostituito da Evelina Christillen, che è anche Presidente del Teatro Stabile e moglie di Gabriele Galateri, ex amministratore delegato Ifil, la cassaforte Agnelli, e Fiat. Ai trasporti torinesi, fino al 2011 c'era Gianbattista Razelli, ex Amministratore delegato Ferrari e Alfa.

PIERO FASSINO – SINDACO DI TORINO

La più grande azienda di questa città è da sempre la Fiat, ha migliaia e migliaia di dirigenti, che nell'attingere a dirigenti di altre istituzioni si tenga conto di questo bacino mi pare del tutto normale del tutto naturale insomma. Ma vorrei far notare che il numero è limitatissimo. In ogni caso non vedo quale sia il problema o il pregiudizio, in questa città è evidente che il peso della Fiat è grande anche nella formazione della classe dirigente.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Insomma, sembra che a Torino la competenza la produca soltanto la Fiat e quando uno dei suoi manager va in pensione, per il pubblico ha l'età giusta per occuparsi dei conti della sanità. Ora, possiamo discutere attorno al fatto che occuparsi di componentistica non è così diverso dalla razionalizzazione delle chirurgie, che prendere un manager dal mondo metalmeccanico è meglio perché se lo prendi dalla sanità è intrallazzato con quelli che vendono le garze, ma rimane il fatto che se ricicli sempre il vecchio, significa che non c'è mai spazio per il nuovo e che fai girare sempre i soliti noti. E' evidente che nessuno abbia voglia di tramontare, ma è il politico che affida gli incarichi, che dovrebbe avere la lungimiranza di utilizzare la sapienza di chi l'esperienza l'ha già fatta, a sostegno di chi la deve ancora fare. Perché altrimenti ci troviamo i trentenni che inevitabilmente tra un po' avranno in mano le redini del paese con un'esperienza da call center. Anche perché si fa veramente fatica, è impossibile trovare uno che sia seduto su una sedia sola. Fintecna, la finanziaria dello Stato.

MASSIMO VARAZZANI – AMMISTRATORE DELEGATO FINTECNA E COMMISSARIO DEBITO ROMA CAPITALE

Questa era la sala del consiglio dell'IRI, perché Fintecna è quello che è rimasto dell'Iri.

GIOVANNA BOURSIER

Ma ha le prolunghe?

MASSIMO VARAZZANI – AMMISTRATORE DELEGATO FINTECNA E COMMISSARIO DEBITO ROMA CAPITALE

Ah si si queste qua sono state fatte negli anni '50 anche dall'altra parte perché gli amministratori delegati delle controllate dell'Iri erano così numerosi che non ci stavano tutti allora han dovuto allungare i posti.

GIOVANNA BOURSIER

E a voi basta?

MASSIMO VARAZZANI – AMMISTRATORE DELEGATO FINTECNA E COMMISSARIO DEBITO ROMA CAPITALE

Noi arriviamo un pezzettino piccolo piccolo, siamo qua.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Massimo Varazzani è amministratore delegato di Fintecna. E' passato dalla banca Banca d'Italia, dal San Paolo Imi, e nel 2001 è consigliere di Tremonti al ministero dell'Economia..

GIOVANNA BOURSIER

Ma siete amici con Tremonti?

MASSIMO VARAZZANI – AMMISTRATORE DELEGATO FINTECNA E COMMISSARIO DEBITO ROMA CAPITALE

Certo, assolutamente. Diciamo era quando era al ministero mi chiamò per dare una mano, vedere cosa si poteva fare, in attesa di fare qualcosa di più strutturale.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Nel 2002 approda all'ENAV, amministratore unico.

GIOVANNA BOURSIER

Cos'ha trovato dentro l'Enav?

MASSIMO VARAZZANI – AMMINISTRATORE DELEGATO FINTECNA E COMMISSARIO DEBITO ROMA CAPITALE

Forniture a prezzi assolutamente senza senso, sensazione proprio di pasticci ovunque ecco. Quello secondo me che costa di più al sistema paese è l'ingerenza della politica nell'azienda perché non c'entra più il merito, non c'entra il merito o il demerito, c'entra la scelta politica e questo scoraggia la gente a lavorare di più, a lavorare meglio, per cui tutti si rassegnano, tutti si cercano un protettore.

GIOVANNA BOURSIER

Quindi lì altro che competenza...

MASSIMO VARAZZANI – AMMINISTRATORE DELEGATO FINTECNA E COMMISSARIO DEBITO ROMA CAPITALE

Le aziende di stato, la parte operativa chiamiamolo il front-office funziona.

GIOVANNA BOURSIER

Il problema è la dirigenza...

MASSIMO VARAZZANI – AMMINISTRATORE DELEGATO FINTECNA E COMMISSARIO DEBITO ROMA CAPITALE

Il front office, poi lei c'ha il back office, come lo chiamo io, che è quello che ci vuole per dirigere bla bla, purtroppo, figurativamente parlo, a fianco di questo front office, molto spesso c'è una sorta di "furt office"!

GIOVANNA BOURSIER

Dall'Enav l'hanno cacciata?

MASSIMO VARAZZANI – AMMINISTRATORE DELEGATO FINTECNA E COMMISSARIO DEBITO ROMA CAPITALE

No, no mi hanno rinnovato come al solito eh eh....

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Ma gli trovano un posto in Ferservizi, gruppo Ferrovie, come amministratore delegato. Entra anche nella Cdp, di cui diventa AD dal 2008 al 2010. Oggi oltre a Fintecna è anche Commissario al debito di Roma: deve ripianare i 12mld di debiti che la Capitale ha accumulato. Lo Stato ci mette 500mIn l'anno, 300 il Tesoro e 200 i romani con l'aumento dell'Irpef.

GIOVANNA BOURSIER

Allora settembre 2010 diventa commissario al debito di Roma capitale, da dicembre è anche presidente di STT di Parma fino a febbraio 2012, agosto 2011 va all'Enav di nuovo, però questa volta come vice presidente?

**MASSIMO VARAZZANI – AMMINISTRATORE DELEGATO FINTECNA E
COMMISSARIO DEBITO ROMA CAPITALE**

Senza poteri però, non operativo.

GIOVANNA BOURSIER

Consigliere Sogei, è anche Amministratore Delegato di Fintecna, cioè come fa a far tutto?

**MASSIMO VARAZZANI – AMMINISTRATORE DELEGATO FINTECNA E
COMMISSARIO DEBITO ROMA CAPITALE**

Allora Stt mi prendeva il sabato e la domenica fondamentalmente, commissario al debito e Fintecna, io riesco molto bene a unificare le cose, per i consigli di amministrazione ce n'è uno al mese li può averne anche tre, quattro, cinque, non è che sia un problema no?

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Ad agosto 2011 lascia Enav in piena tempesta giudiziaria, a febbraio 2012 si dimette da Stt, la holding del comune di Parma sommersa dai debiti, a luglio lascia anche a Sogei.

GIOVANNA BOURSIER

Adesso lei gira solo più fra commissario al debito di Roma, Fintecna.

**MASSIMO VARAZZANI – AMMINISTRATORE DELEGATO FINTECNA E
COMMISSARIO DEBITO ROMA CAPITALE**

E basta.

GIOVANNA BOURSIER

E consigliere di amministrazione di Fincantieri?

**MASSIMO VARAZZANI – AMMINISTRATORE DELEGATO FINTECNA E
COMMISSARIO DEBITO ROMA CAPITALE**

Eh ma è una nostra controllata, e quindi è normale che esponenti della controllante vadano nella controllata, gratis.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Il resto non è gratis...

GIOVANNA BOURSIER

Come commissario di Roma quanto prende?

**MASSIMO VARAZZANI – AMMINISTRATORE DELEGATO FINTECNA E
COMMISSARIO DEBITO ROMA CAPITALE**

250 mila euro.

GIOVANNA BOURSIER

E Ad di Fintecna quanto prende?

**MASSIMO VARAZZANI – AMMINISTRATORE DELEGATO FINTECNA E
COMMISSARIO DEBITO ROMA CAPITALE**

600 più 150 di premio.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Arriva ad 1 milione di euro l'anno perché per lui il tetto dei 294mila euro non vale, essendo un manager pubblico e non un dipendente. Ci sarebbe la legge Frattini che dice: "non puoi fare il Commissario di governo e avere incarichi in enti pubblici. Ma in questo caso non vale, lo dice l'Antitrust.

MASSIMO VARAZZANI – AMMISTRATORE DELEGATO FINTECNA E COMMISSARIO DEBITO ROMA CAPITALE

Non si applica perché si applica ai commissari nominati dal Presidente della Repubblica.

GIOVANNA BOURSIER

Cioè lei l'ha nominata Berlusconi?

MASSIMO VARAZZANI – AMMISTRATORE DELEGATO FINTECNA E COMMISSARIO DEBITO ROMA CAPITALE

Il Presidente del Consiglio, chi sia sia, sì Berlusconi nella fattispecie.

GIOVANNA BOURSIER

Ma a lei non le bastava fare l'ad di Fintecna?

MASSIMO VARAZZANI – AMMISTRATORE DELEGATO FINTECNA E COMMISSARIO DEBITO ROMA CAPITALE

Ma io lo ero prima commissario al debito, non dopo.

GIOVANNA BOURSIER

Ma a un certo punto uno dice mi tolgo da una e entro nell'altra.

MASSIMO VARAZZANI – AMMISTRATORE DELEGATO FINTECNA E COMMISSARIO DEBITO ROMA CAPITALE

Ma le assicuro che è molto più divertente così, la sinergia è molto più forte.

GIOVANNA BOURSIER

E' più divertente così?

MASSIMO VARAZZANI – AMMISTRATORE DELEGATO FINTECNA E COMMISSARIO DEBITO ROMA CAPITALE

Sì perché la sinergia è molto più forte.

GIOVANNA BOURSIER

Non lo so.

MASSIMO VARAZZANI – AMMISTRATORE DELEGATO FINTECNA E COMMISSARIO DEBITO ROMA CAPITALE

Scusi ma io non riesco a capire, c'è gente che ha 40 incarichi, 30 incarichi.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

E' vero lui ne ha solo 2. E per liberargli il posto, nel 2010 Berlusconi manda a casa con un decreto il precedente commissario, il magistrato della Corte dei Conti Domenico Oriani.

DOMENICO ORIANI – CORTE DEI CONTI

Faccio ricorso al Tar e il Tar annulla il decreto perché lo ritiene arbitrario.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Il Tar annulla la nomina di Varazzani, ma il governo per lasciarlo al suo posto, infila nel mille proroghe una norma ad hoc: "il commissario deve avere comprovati requisiti di gestione finanziaria acquisiti nel settore privato".

DOMENICO ORIANI – CORTE DEI CONTI

Posso dire questo, quello è accaduto è degno di apparire in un manuale dell'orrore amministrativo non ho nessun timore a fare questa espressione, perchè dico questo?

GIOVANNA BOURSIER

Essendo lei magistrato della Corte dei Conti non aveva acquisito le professionalità nel settore privato, è così?

DOMENICO ORIANI – CORTE DEI CONTI

In una qualche misura la privatizzazione, può sembrare singolare questa espressione, aveva questa finalità.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Il milleproroghe aumenta anche i fondi a disposizione del commissario per la gestione: da 250mila euro a 2 milioni e mezzo.

GIOVANNA BOURSIER

Sembra che non ci fosse nessun altro nel senso che lei...

**MASSIMO VARAZZANI – AMMISTRATORE DELEGATO FINTECNA E
COMMISSARIO DEBITO ROMA CAPITALE**

no perché?

GIOVANNA BOURSIER

....quando arriva fanno due leggi, cioè in una legge due norme ad hoc?

**MASSIMO VARAZZANI – AMMISTRATORE DELEGATO FINTECNA E
COMMISSARIO DEBITO ROMA CAPITALE**

Torniamo indietro, due norme ad hoc no perché è per la gestione e non per me

GIOVANNA BOURSIER

Ma è sempre Tremonti?

**MASSIMO VARAZZANI – AMMISTRATORE DELEGATO FINTECNA E
COMMISSARIO DEBITO ROMA CAPITALE**

Credo che c'entri poco.

GIOVANNA BOURSIER

Beh non è Tremonti che l'ha nominata?

**MASSIMO VARAZZANI – AMMISTRATORE DELEGATO FINTECNA E
COMMISSARIO DEBITO ROMA CAPITALE**

Sì, no, l'ha nominata il Presidente del Consiglio.

GIOVANNA BOURSIER

Vabbè ma chi è che l'ha voluta?

**MASSIMO VARAZZANI – AMMISTRATORE DELEGATO FINTECNA E
COMMISSARIO DEBITO ROMA CAPITALE**

Il ministro del Tesoro perché ci son di mezzo i soldi.

GIOVANNA BOURSIER

Tremonti.

**MASSIMO VARAZZANI – AMMISTRATORE DELEGATO FINTECNA E
COMMISSARIO DEBITO ROMA CAPITALE**

Il ministro che mette i soldi e dice voglio vedere come li spende.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Li spende così: da commissario affida, senza gara, la convenzione per l'attuazione del piano di rientro di Roma alla società XXI Aprile che è controllata da Fintecna di cui è amministratore delegato: 1,2mln i primi 2 anni, 1,8 il terzo.

**MASSIMO VARAZZANI – AMMISTRATORE DELEGATO FINTECNA E
COMMISSARIO DEBITO ROMA CAPITALE**

Allora, i soldi che il commissario, cioè lo Stato, dà a XXI aprile dove rimangono? Nello Stato! Se lei preferisce che io li spenda all'esterno me lo dica, cioè non c'è nessun problema.

GIOVANNA BOURSIER

No, il problema è che lei sta da una parte e dall'altra?

**MASSIMO VARAZZANI – AMMISTRATORE DELEGATO FINTECNA E
COMMISSARIO DEBITO ROMA CAPITALE**

No no no, scusi..

GIOVANNA BOURSIER

La Corte dei Conti scrive: il 26 settembre lei come commissario di Roma scrive a Fintecna, cioè a se stesso, di manifestare interesse, poi nel Cda di Fintecna, siccome è parte in causa, si astiene, dopodiché Fintecna decide di manifestare interesse e firma la convenzione con il commissario che è sempre lei.

**MASSIMO VARAZZANI – AMMISTRATORE DELEGATO FINTECNA E
COMMISSARIO DEBITO ROMA CAPITALE**

No non l'ho firmata io la convenzione, l'ha fatta XXI Aprile.

GIOVANNA BOURSIER

Ma le pare?

**MASSIMO VARAZZANI – AMMISTRATORE DELEGATO FINTECNA E
COMMISSARIO DEBITO ROMA CAPITALE**

Vuole che io le disdica la convenzione e dia i soldi.

GIOVANNA BOURSIER

No io non voglio niente.

**MASSIMO VARAZZANI – AMMISTRATORE DELEGATO FINTECNA E
COMMISSARIO DEBITO ROMA CAPITALE**

No lei mi deve dire se devo dare i soldi o no, lei mi deve chiedere.

GIOVANNA BOURSIER

E' la Corte dei Conti che ha scritto.

MASSIMO VARAZZANI – AMMISTRATORE DELEGATO FINTECNA E COMMISSARIO DEBITO ROMA CAPITALE

No, ecco allora la Corte dei Conti, ha un'opinione sul conflitto di interesse che è un'opinione voglio dire...

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Quando l'anomalia diventa normalità, diventa un'opinione, tu hai la tua, io ho la mia, la Corte dei Conti ha la sua e alla fine fai com'è più divertente. Varazzani dice che quello fa male al sistema Paese è l'ingerenza della politica. Non c'entra il merito, uno è scoraggiato e si cerca un protettore. La necessità di un protettore, però, dovrebbe essere circoscritta a categorie professionali più a rischio, non ci sembra questo il caso. Il punto è: chi valuta la qualità del tuo lavoro quando le ricadute magari non le vedi subito? E non si può nemmeno mettere in discussione la competenza, perchè non è un criterio di nomina. Esempio. Ques'testate c'era da nominare il Cda Rai. Tutti a dire, i partiti non devono scegliere chi mettere dentro la tv pubblica, si valuteranno i curricula. Vediamo come è finita e poi vediamo quali sono i criteri di nomina della più importante televisione pubblica del mondo, la BBC.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

L'azionista della Rai è il Tesoro, che decide il Presidente e un consigliere. Gli altri 7 membri del Cda li elegge la Commissione Parlamentare di Vigilanza. Dove sono in 40, tra deputati e senatori. Presidente è Sergio Zavoli.

GIOVANNA BOURSIER

Come avviene adesso l'elezione?

MARCO BELTRANDI – DEPUTATO PARTITO RADICALE

si apre di colpo il seggio elettorale e i capigruppo consegnano ai propri parlamentari dei bigliettini con scritto il nome della persona da votare. Ora è chiaro che non si sa nemmeno chi è questa persona, molto spesso non si conosce nulla di questa persona.

GIOVANNA BOURSIER

Perché è il partito che decide e dunque è il partito che...

MARCO BELTRANDI – DEPUTATO PARTITO RADICALE

Perché sono le trattative tra partiti che stabiliscono questi nomi...

GIOVANNA BOURSIER

Quindi poca consapevolezza. Lei dice...

MARCO BELTRANDI – DEPUTATO PARTITO RADICALE

No zero di consapevolezza non poca. Mi scusi eh?

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Intanto che in commissione di vigilanza si mettono d'accordo se accettare o no i curricula, qualcuno comincia ad inviare il proprio, come Santoro e Freccero.

GIOVANNA BOURSIER

Vi hanno fatto delle audizioni?

CARLO FRECCERO – DIRETTORE RAI 4

No, ecco, la cosa grave è che naturalmente io ho preparato un testo di 60 pagine, che era il piano editoriale della Rai, e naturalmente invece non c'è stata alcuna audizione, alcun incontro per cui è stato fatto così, inutile.

GIOVANNA BOURSIER

Quindi voi avete fatto questa operazione..

CARLO FRECCERO – DIRETTORE RAI 4

Solamente proprio per evitare che almeno ci siano in qualche modo nei posti di responsabilità, nei Cda, persone che hanno solamente un'amicizia, che hanno solamente in qualche modo un legame col potere.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

L'8 giugno Monti designa i suoi candidati. Presidente è l'ex vicedirettrice Bankitalia Anna Maria Tarantola; consigliere Marco Pinto, funzionario del Tesoro, e al futuro Cda indica anche il DG: Luigi Gubitosi, ex manager Fiat, Wind e Bank of America. In Vigilanza, per ora, non han nemmeno i candidati...

GIOVANNA BOURSIER

Presidente, quindi guarderete i curricula?

SERGIO ZAVOLI – PRESIDENTE COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA RAI

No, oggi no, come si fa? Oggi decideremo come atteggiarci in merito al problema della presa d'atto che ci sono disponibili i curricula, questa opportunità che si pone.

GIOVANNA BOURSIER

Ha idea di quando convocherete il seggio?

SERGIO ZAVOLI – PRESIDENTE COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA RAI

Ah beh questo è prematuro dirlo.

GIOVANNA BOURSIER

Perché senza i 7 nominati da voi tutto quello che ha fatto il Presidente del Consiglio...

SERGIO ZAVOLI – PRESIDENTE COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA RAI

Questo è un altro discorso.

GIOVANNA BOURSIER

Eh però è un discorso.

SERGIO ZAVOLI – PRESIDENTE COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA RAI

Eh certo che lo è! Però non è il discorso di questo momento, ecco.

GIOVANNA BOURSIER

Lei li ha già letti i curricula?

SERGIO ZAVOLI – PRESIDENTE COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA RAI

Li ho intravisti diciamo.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

In una settimana arrivano 270 curricula...Bersani, che aveva detto con queste regole non nominiamo, chiede a quattro associazioni di indicargli due candidati per il Pd.

GIOVANNA BOURSIER

Voterete la Tobagi e Colombo?

PIERLUIGI BERSANI – SEGRETARIO PARTITO DEMOCRATICO

Si

GIOVANNA BOURSIER

Quindi i suoi in Commissione Vigilanza a questo punto non devono guardarli 'sti curricula? cioè ci sono 'sti 300 curricula e però voi avete già candidato i vostri

PIERLUIGI BERSANI – SEGRETARIO PARTITO DEMOCRATICO

Perché pensiamo che quelle scelte siano scelte motivate, e dopodiché sono sicuro che la soluzione verrà con nuove norme.

GIOVANNA BOURSIER

E allora perché non ha tenuto duro? cioè perché alla fine i suoi in vigilanza devono votare due che lei ha fatto nominare...perché ride?

PIERLUIGI BERSANI – SEGRETARIO PARTITO DEMOCRATICO

Rido perché sono riuscito a sollevare il problema, rido per questo, e adesso lo si capisce.

GIOVANNA BOURSIER

Voi avete i vostri candidati, Bersani ha scelto i suoi tramite le associazioni.

ALESSIO BUTTI – CAPOGRUPPO PDL IN COMMISSIONE DI VIGILANZA

Guardi, io so dove vuole arrivare lei, però non mi sottraggo..

GIOVANNA BOURSIER

No no io non voglio arrivare da nessuna parte, siccome si è parlato di curricula...

ALESSIO BUTTI – CAPOGRUPPO PDL IN COMMISSIONE DI VIGILANZA

Le ribadisco che a livello personale, io ritengo che questa procedura dei curricula fosse e sia ancora il parossismo della demagogia più assoluta.

GIOVANNA BOURSIER

Cioè preferisce il candidato indicato.

ALESSIO BUTTI – CAPOGRUPPO PDL IN COMMISSIONE DI VIGILANZA

Preferisco scegliere io il candidato! Perché a me nessuno ancora ha detto tu devi votare questo.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Alla fine i curricula non importano a nessuno e ognuno seguirà le indicazioni di partito, e il 5 luglio habemus papam: Tobagi e Colombo per il centrosinistra; per Fli riconferma di Guglielmo Rositani, 74 anni, ex sindaco ed ex deputato AN. Per la Lega Luisa Todini, imprenditrice, ex deputata europea Forza Italia. Il terzo polo riconferma

Rodolfo De Laurentis, ex deputato Udc. Per il Pdl: Antonio Pilati, ex Agcom ed ex Antitrust, e riconferma di Antonio Verro, ex deputato Forza Italia.

GIOVANNA BOURSIER

Le chiedo una cosa: Pilati è ex AGCOM ed ex Antitrust, cioè: prima era vigilante, adesso parte in causa.

ALESSIO BUTTI – CAPOGRUPPO PDL IN COMMISSIONE DI VIGILANZA

Siamo tutti ex-qualcosa, nella vita siamo tutti ex-qualcosa.

GIOVANNA BOURSIER

Lei addirittura voleva fare il Presidente o il Direttore generale, com'era?

CARLO FRECCERO – DIRETTORE RAI 4

No. no, no. Era solamente un problema di metodo, una cosa molto semplice: io ho vissuto in Francia, ho fatto 10 anni di tv francese, dove furono presentati in qualche modo i programmi, l'idea editoriale, il budget...

GIOVANNA BOURSIER

Anche alla BBC, no?

CARLO FRECCERO – DIRETTORE RAI 4

Anche la BBC.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Ed eccola qua la BBC. Considerata nel mondo il tempio della libertà e dell'indipendenza.

A vigilare sul suo ruolo di servizio pubblico c'è il TRUST: sono in 12, Tutti scelti su base curriculare: si va dall'ex direttrice del British Museum, a giornalisti o economisti, come Diane Coyle.

GIOVANNA BOURSIER

Com'è diventata membro del Trust?

DIANE COYLE – VICEPRESIDENTE TRUST BBC

Rispondendo a un bando pubblico che ho trovato su un giornale.

GIOVANNA BOURSIER

Chi può candidarsi?

DIANE COYLE – VICEPRESIDENTE TRUST BBC

Chiunque, il bando aperto a tutti. Ovviamente cercano persone con competenze specifiche e quindi fai i colloqui con la Commissione, che poi redige una rosa di nomi e li invia alla Regina per l'approvazione.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

La Commissione per le nomine pubbliche occupa due stanze dentro al Ministero del Tesoro.

GIOVANNA BOURSIER

Quali sono i requisiti più importanti per un candidato alla Tv pubblica?

DAVID NORMINGTON – COMMISSARIO ALLE NOMINE PUBBLICHE REGNO UNITO

Ogni candidato deve essere nominato in base al merito, e poi ci sono i requisiti base per tutte le cariche pubbliche: imparzialità, affidabilità, qualità di leadership, onestà.

GIOVANNA BOURSIER

Sembra che non ci siano regole vere e proprie, esaminate caso per caso?

DAVID NORMINGTON – COMMISSARIO ALLE NOMINE PUBBLICHE REGNO UNITO

Si certo, e il processo è aperto e trasparente, chiunque abbia i requisiti può partecipare, la Commissione indipendente verifica l'idoneità, e la nomina avviene in base al merito.

GIOVANNA BOURSIER

Chi sta un partito è idoneo alla nomina nella tv pubblica?

DAVID NORMINGTON – COMMISSARIO ALLE NOMINE PUBBLICHE REGNO UNITO

Può essere, sarebbe stupido escludere tutti i politici. Valutiamo se l'appartenenza politica sia un limite o un vantaggio. Proprio nel caso del Trust della BBC, è stato nominato un ex ministro.

GIOVANNA BOURSIER

Si riferisce all'attuale Presidente del Trust?

DAVID NORMINGTON – COMMISSARIO ALLE NOMINE PUBBLICHE REGNO UNITO

Si esatto, Lord Patten.

GIOVANNA BOURSIER

Si, ed è anche nel comitato consultivo della British Petroleum: non è in conflitto?

DAVID NORMINGTON – COMMISSARIO ALLE NOMINE PUBBLICHE REGNO UNITO

Gli eventuali conflitti vanno dichiarati e esaminati, e quindi la questione sarà stata valutata.

GIOVANNA BOURSIER

E cosa considerate conflitto?

DAVID NORMINGTON – COMMISSARIO ALLE NOMINE PUBBLICHE REGNO UNITO

Nella Tv pubblica sicuramente far parte del Cda di una tv privata. Questo, mi sembra ovvio, sarebbe impossibile.

GIOVANNA BOURSIER

Noi abbiamo avuto un primo ministro che era anche proprietario di tv private?

DAVID NORMINGTON – COMMISSARIO ALLE NOMINE PUBBLICHE REGNO UNITO

Si si lo so.

GIOVANNA BOURSIER

Sarebbe possibile qui in Inghilterra?

DAVID NORMINGTON – COMMISSARIO ALLE NOMINE PUBBLICHE GOVERNO INGLESE

No non sarebbe possibile.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Il Trust a sua volta nomina il Direttore Generale della BBC. Con bando pubblico, messo in rete da Egon Zehnder il 12 aprile scorso.

NICOLAGAVAZZI – AMMINISTRATORE DELEGATO EGON ZEHNDER

Diciamo che noi abbiamo ottimi rapporti in Inghilterra con mondo pubblico

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Al bando han risposto un'ottantina di candidati. Dopodiché?

DIANE COYLE – VICEPRESIDENTE TRUST BBC

Io e il Presidente li abbiamo incontrati e ne abbiamo selezionati 4 da sottoporre ai colleghi del Trust. E alla fine abbiamo scelto George Entwistle.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Il 4 luglio il Trust annuncia la nomina di Entwistle nuovo direttore generale della BBC. lavora nella tv pubblica da oltre 20 anni, entrato come praticante giornalista.

GIOVANNA BOURSIER

Quanto ci avete impiegato?

DIANE COYLE – VICEPRESIDENTE TRUST BBC

Più o meno 6 settimane.

GIOVANNA BOURSIER

Quanto contano le simpatie politiche dei candidati?

DIANE COYLE – VICEPRESIDENTE TRUST BBC

Assolutamente nulla. Quel che conta per il direttore è che sia imparziale.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Il risultato è che per esempio Panorama, tra i programmi d'inchiesta più famosi del mondo, va avanti da 59 anni...

TOM GILES – PRODUCER "PANORAMA" BBC

Alla BBC sono abbastanza intelligenti da capire che spesso trattare temi scomodi è anche utile per la BBC perché mostra che c'è un marchio d'indipendenza.

GIOVANNA BOURSIER

Lei sa che il presidente del Trust è nel comitato esecutivo di BP?

TOM GILES – PRODUCER "PANORAMA" BBC

Sì, ma questo non mi impedirà di indagare su BP, assolutamente no. E nel caso in cui provasse a influenzare il nostro lavoro, sarebbe lui a prendersi un grosso rischio politico.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Sul sito della BBC c'è lo stipendio di tutti i membri del Trust e del Cda, per esempio il Direttore generale prende 450mila sterline l'anno, e devono pubblicare anche i rendiconti dettagliati di ogni spesa, dai viaggi, per esempio "taxi 11 sterline per andare a una riunione", ai drink "14 sterline prima di una premiazione", ai pranzi di lavoro.

DIANE COYLE – VICEPRESIDENTE TRUST BBC

E' importante che chi paga il canone sappia esattamente come vengono spesi i suoi soldi.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Da noi le cose sono meno trasparenti. Comunque Il direttore generale della Rai prende 650.000 euro l'anno, un po' di più del direttore della BBC, un po' meno dei suoi predecessori. E già che ci siamo anche i conti del nostro programma, Report costa circa complessivamente 150.000 euro a puntata, pagato in parte dal canone e in parte dalla pubblicità. Invece per quel che riguarda la nota indipendenza della BBC val la pena di ricordare che non è sempre vero che è impermeabile all'ingerenza della politica, qualcuno ricorderà che subito dopo la guerra in Iraq tirarono fuori la storia che su proposta del Primo ministro furono manipolate i dossier sulle armi chimiche. Naturalmente il governo reagì in maniera molto forte le polemiche furono abbastanza violente e Il Direttore generale della BBC, il giornalista e il responsabile del programma, invece di aspettare che le acque si calmassero, come probabilmente avremmo fatto noi, hanno fatto le valigie per non offuscare l'immagine della BBC. Questo per dire che ovunque la politica è invadente, però se le persone che hai scelto sono realmente all'altezza del loro compito e della loro responsabilità, l'istituzione ne esce sempre salva. Dopo la pubblicità la Sicilia.

#